

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 5 MARZO 2012

(proposta dalla G.C. 14 febbraio 2012)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	GRIMALDI Marco	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	LEVI Marta	RATTAZZI Giulio Cesare
BERTOLA Vittorio	LEVI-MONTALCINI Piera	RICCA Fabrizio
CARBONERO Roberto	LIARDO Enzo	SBRIGLIO Giuseppe
CARRETTA Domenico	LO RUSSO Stefano	SCANDEREBECH Federica
CASSIANI Luca	MAGLIANO Silvio	TRICARICO Roberto
CENTILLO Maria Lucia	MANGONE Domenico	TRONZANO Andrea
COPPOLA Michele	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MORETTI Gabriele	VIALE Silvio
CURTO Michele	MUSY Alberto	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - LAVOLTA Enzo - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - SPINOSA Mariacristina - TISI Elide.

Risulta assente il Consigliere GRECO LUCCHINA Paolo.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: FONDAZIONE TORINO WIRELESS. MODIFICA STATUTARIA AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLA LEGGE 122/2010. APPROVAZIONE.

Proposta del Vicesindaco Dealessandri.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 dicembre 2002 (mecc. 2002 09133/068) veniva approvata la costituzione della Fondazione Torino Wireless, nonché il finanziamento a medio/lungo termine della stessa da parte della Città.

Obiettivo della Fondazione è dare un rilevante impulso allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (ICT) nell'area torinese, al fine di raggiungere il livello internazionale necessario ad assicurare vantaggi competitivi e significative ricadute economiche sul territorio locale. In particolare, come risulta dall'articolo 3 dello Statuto, la Fondazione ha il compito di promuovere l'attivazione di strategie di rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, nonché di accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali del settore ICT.

Il progetto Torino Wireless comincia a prendere forma già nel dicembre 2000, grazie all'iniziativa dell'Associazione Torino Internazionale ed all'impegno della Regione Piemonte, dell'Istituto Superiore Mario Boella (ISMB), dell'Unione Industriale e di ITP (Investment in Turin and Piemonte - ora confluito nel Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte) che decidono di comporre un tavolo di concertazione per sensibilizzare gli attori del territorio piemontese all'iniziativa.

Grazie alla specifica volontà delle istituzioni locali di dare una valida alternativa al settore dell'auto, Torino sceglie quindi di qualificarsi come leader nel settore hi-tech attraverso la costituzione del Distretto ICT "Torino Wireless" a partire dall'innovazione tecnologica.

In data 11 dicembre 2001 i soci fondatori, tra i quali il Comune di Torino, firmavano un Memorandum of Understanding, un Protocollo di Intesa al fine di prefigurare i rispettivi campi di impegno e consentire l'avvio delle attività necessarie a costituire Torino Wireless per il decollo di una vera e propria "ICT Valley" con centro a Torino.

Nel 2002 venivano creati un Comitato Guida, incaricato di indicare le linee di azione fino all'istituzione del Distretto, ed un Comitato Promotore, costituito dalle Istituzioni locali, con il compito di dar vita alle necessarie strutture organizzative, così da approdare, come anticipato, alla costituzione della Fondazione Torino Wireless nel dicembre dello stesso anno.

In data 20 maggio 2003 la Città di Torino stipulava con la Fondazione un Accordo di programmazione negoziata, con il quale veniva data attuazione ai principi ed agli impegni affermati nel suddetto Protocollo di Intesa e regolamentata l'attività delle comuni strutture organizzative del distretto tecnologico. In particolare, in tale accordo venivano individuate le linee guida del progetto e chiarite struttura, forma giuridica e compiti dell'ente deputato alla gestione, la Fondazione Torino Wireless appunto, nonché gli impegni di finanziamento degli Enti pubblici, tra i quali la Città di Torino.

In seguito la Giunta Comunale, con deliberazione del 9 giugno 2009 (mecc. 2009 03528/068), esecutiva dal 26 giugno 2009, approvava lo schema di Protocollo di Intesa per il sostegno al Distretto Tecnologico ICT Piemonte e prendeva atto del prolungamento della durata

della Fondazione Torino Wireless sino al 31 dicembre 2015, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27 febbraio 2009.

In data 25 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Torino Wireless approvava una proposta di modifica dello Statuto sociale, alla luce delle disposizioni della Legge n. 122 del 30 luglio 2010 - a cui attualmente lo Statuto non risulta conforme - ed alla luce dell'esperienza maturata dalla costituzione della Fondazione ad oggi. Tale bozza, da sottoporre ad una convocanda Assemblea Ordinaria dei Contributori, è allegata al presente atto (allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale.

Anzitutto, sulla base dell'esperienza maturata ed a fronte della rinnovata durata della Fondazione, si ritiene opportuno ampliare lo scopo della Fondazione: all'articolo 3 - Scopo - comma 3 l'elenco delle attività della Fondazione viene pertanto integrato con un ulteriore punto, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca, studio ed analisi delle modalità di diffusione e disseminazione e delle modalità di applicazione e realizzazione nell'ambito delle imprese delle conoscenze e tecnologie nel campo delle ICT in Italia e nel mondo; il medesimo articolo, nella nuova formulazione, illustra in dettaglio tali attività. Questa modifica, che inserisce degli elementi di sintonia tra lo Statuto della Fondazione e la normativa europea, consentirà all'ente di superare le difficoltà riscontrate nell'essere soggetto eligibile nelle candidature di progetti sia nazionali sia internazionali, difficoltà dovuta all'inquadramento giuridico della Fondazione che, ai fini normativi, non è una PMI né un organismo di ricerca, uniche entità giuridiche ammesse nell'ambito dei soggetti che operano nel settore dell'innovazione.

Come premesso, nella revisione complessiva dello Statuto, si è tenuto conto anche della novella legislativa di cui alla Legge 122/2010, in materia di partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni e di altri organismi pubblici al fine di ridurre i costi degli apparati politici ed amministrativi: in particolare l'articolo 6, comma 2, prevede il carattere onorifico della partecipazione agli organi di amministrazione degli enti che comunque ricevono contributi, non una tantum, a carico delle finanze pubbliche, con esclusione del rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, e dei gettoni di presenza, qualora già previsti, per importo non superiore a 30 Euro a seduta giornaliera. Al comma 5 si fa riferimento invece alla riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali, in misura di 5 per i componenti gli organi amministrativi e di 3 per il Collegio dei Revisori.

Nel caso della Fondazione Torino Wireless, le modifiche intervenute agli articoli 6, 7, 8, 10, 11.5 e 13 sono finalizzate ad adeguare lo Statuto alle disposizioni dell'articolo 6 comma 5 della Legge 122/2010 di cui sopra.

In primo luogo, nel riformulato articolo 6 dello Statuto - Consiglio di Amministrazione - viene ridotto il numero dei membri di questo organo da nove a cinque, di cui uno nominato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, uno dalla Regione Piemonte, uno dalla Città di Torino, uno dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Torino, ed uno dall'Assemblea Ordinaria dei Contributori; rispetto allo Statuto attualmente in vigore, non sono quindi più previsti il rappresentante nominato dalla Provincia di Torino, il secondo

designato dall'Assemblea Ordinaria ed i due consiglieri cooptati dagli altri con il voto favorevole della maggioranza degli stessi. Di conseguenza sono modificate tutte le parti dell'articolo che fanno riferimento a tali soggetti (commi 3, 4 e 6). Nel medesimo articolo 6 viene precisata la durata del mandato dei consiglieri sostituiti, ovvero coloro che vengono nominati nel caso in cui qualcuno dei consiglieri venga a cessare dalla carica anteriormente alla sua scadenza per qualsiasi ragione.

Alla luce del novellato articolo 6 si spiegano le variazioni apportate agli articoli 7, 8, 10 ed 11.

Sinteticamente, nell'articolo 7 - Funzionamento del Consiglio - viene modificato il quorum costitutivo delle riunioni - che ora possono essere convocate anche tramite e-mail - ed allo stesso modo nell'articolo 8 - Deliberazioni del Consiglio - il quorum deliberativo viene adeguato alla nuova composizione dell'organo stesso.

La modifica dell'articolo 10 - Presidente e Vice Presidente - comporta la soppressione del riferimento al rappresentante della Provincia di Torino tra i consiglieri che nominano il Presidente, in quanto, come anticipato, la nuova bozza statutaria non prevede alcun membro designato da tale ente all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nell'articolo 11 - Assemblea Ordinaria dei Contributori - al comma 5 riformulato, viene aggiornato da due ad uno il numero dei consiglieri nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Contributori; con l'occasione, nel medesimo articolo al comma 1 vengono modificati i criteri di individuazione dei componenti dell'Assemblea stessa.

A fronte della necessaria riduzione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, al fine di garantire la rappresentatività di tutti gli enti territoriali fondatori, si è sentita l'esigenza di costituire il "Comitato degli enti territoriali fondatori", con funzioni di indirizzo e programmazione.

Nella nuova bozza statutaria viene pertanto introdotto un nuovo articolo 13 - Comitato degli enti territoriali fondatori - in cui sono illustrati diffusamente la composizione, le modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni ed i compiti di questo organo. In particolare, il Comitato è costituito da Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino, si riunisce ogni volta che ciò sia richiesto da uno dei suoi componenti o dal Presidente della Fondazione ed ha facoltà di assumere deliberazioni di indirizzo di natura non vincolante su attività, programmi ed obiettivi della Fondazione stessa.

A seguito dell'introduzione del suddetto Comitato, variano anche gli articoli 5 e 7 dello Statuto; l'articolo 5 - Organi - viene aggiornato per aggiungere il Comitato degli enti territoriali fondatori alla lista degli attuali organi della Fondazione; nell'articolo 7 - Funzionamento del Consiglio - riformulato viene introdotto il comma 4, in cui si specifica che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha diritto di assistere, senza diritto di voto, un osservatore eventualmente nominato dal Comitato degli enti territoriali fondatori.

Infine, le modifiche apportate all'articolo 1 - Denominazione e Fondatori - sono solo di forma e non di sostanza, in quanto è cambiata la denominazione dei due Fondatori Sanpaolo IMI

S.p.A, ora Intesa SanPaolo S.p.A., ed Unicredito Italiano S.p.A., ora UniCredit S.p.A..

In ultimo, viene introdotto ex novo l'articolo 20, che contiene una norma transitoria finalizzata a disciplinare i tempi di entrata in vigore delle succitate modifiche statutarie.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa e che qui integralmente si richiamano, il nuovo testo degli articoli dello statuto sociale della "Fondazione Torino Wireless" con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 54, nel tenore risultante dal testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
- 2) di autorizzare il Sindaco o suo delegato a partecipare alla convocanda Assemblea Ordinaria dei Contributori, con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali.
Viene dato atto che non è richiesto il parere contabile in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL VICESINDACO

F.to Dealessandri

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE

SETTORE FONDI STRUTTURALI
E SVILUPPO ECONOMICO

F.to Rosso

IL DIRIGENTE
SETTORE NO PROFIT E CIMITERI
F.to Bove

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Coppola Michele, Liardo Enzo, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Musy Alberto, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, il Vicepresidente Rattazzi Giulio Cesare, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Cassiani Luca, Coppola Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Musy Alberto, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, il Vicepresidente Rattazzi Giulio Cesare, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
